



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 612 del 10 NOV. 2009

Oggetto: Costituzione del fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2009.

L'anno duemilanove il giorno DIECI del mese di novembre, presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | | | |
|---------------|---------------|-----------|-------------------|-------|
| 1) Prof. Ing. | Aniello | CIMITILE | - Presidente | _____ |
| 2) Avv. | Antonio | BARBIERI | - Vice Presidente | _____ |
| 3) Dott. | Gianluca | ACETO | - Assessore | _____ |
| 4) Ing. | Giovanni Vito | BELLO | - Assessore | _____ |
| 5) Avv. | Giovanni A.M. | BOZZI | - Assessore | _____ |
| 6) Ing. | Carlo | FALATO | - Assessore | _____ |
| 7) Dr. | Nunzio | PACIFICO | - Assessore | _____ |
| 8) Dr.ssa | Annachiara | PALMIERI | - Assessore | _____ |
| 9) Geom. | Carmine | VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI _____

L'Assessore proponente Avv. Giovanni A.M. BOZZI _____

LA GIUNTA

VISTA la propria deliberazione n. 584 del 30.10.2009, con la quale si provvedeva ad individuare la delegazione trattante di parte pubblica ed a formulare le direttive per l'utilizzo delle risorse in sede di contrattazione decentrata per l'annualità 2009;

RILEVATO che:

- al punto 4 del citato atto deliberativo si demandava al Dirigente del Settore AA.LL. e Organizzazione del Personale la costituzione formale del fondo per l'anno 2009, nonché di provvedere alla verifica dei fondi anni 2005-2007;
- l'art. 31 del CCNL relativo al biennio economico 2002-2003 del personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali e l'art. 8 del CCNL relativo al biennio economico 2006-2007 del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, prevedono le modalità di costituzione del fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, di seguito denominate "risorse decentrate".
- le risorse decentrate devono essere quantificate annualmente dagli Enti (art. 31, comma 1 CCNL 22.01.2004) secondo i criteri definiti nel CCNL che le suddivide in:
 - ◆ "risorse stabili" (art. 31, comma 2 CCNL 22.01.2004) che comprendono le fonti di finanziamento, espressamente elencate, già previste dai vigenti contratti collettivi che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo;
 - ◆ "risorse variabili" che comprendono tutte le fonti di finanziamento eventuali e variabili (art. 31, comma 3 CCNL 22.01.2004) da utilizzare, secondo le previsioni del contratto di lavoro decentrato integrativo, per interventi di incentivazione salariale accessoria, con prioritaria attenzione agli incentivi per la produttività.

VISTA la relazione informativa prot. n. 10733 del 19.10.2009 (allegato n. 1), dalla quale si rilevano le correzioni da effettuare per la regolare costituzione del fondo relativo all'anno 2009 e di conseguenza quelle per gli anni 2005/2007;

VISTA, altresì, la proposta di costituzione del fondo "parte stabile" e "parte variabile" relativo all'anno 2009;

VISTE, infine, le proposte di correzione relative alla costituzione dei fondi per gli anni 2005/2008;

RITENUTO, pertanto,:

- di dover prendere atto di quanto riportato nella citata relazione informativa prot. n. 10733 del 19.10.2009;
- di prendere atto che il fondo 2009 nella "parte stabile" risulta complessivamente determinato in € 1.253.928,82=, mentre nella "parte variabile", risulta complessivamente determinato in € 374.718,77=, come evidenziato nell'allegato n.2 e 3 ;
- di dare atto che la costituzione dei fondi relativi agli anni dal 2005 al 2008, a seguito delle correzioni apportate, risultano rideterminati come di seguito indicato:
 - 2005 - € 1.080.832,16= (allegato n. 4);
 - 2006 - € 1.132.623,23= (allegato n. 5);
 - 2007 - € 1.120.296,99= (allegato n. 6);
 - 2008 - € 1.265.683,90= (allegato n.7).

VISTO il parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta;

Li _____

Il Dirigente Settore AA.LL. e Organizzazione Personale
(Avv. Vincenzo Catalano)

VISTO il parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta;

Li _____

Il Dirigente Settore Gestione Economica
(Dott.ssa Filomena Lazizzera)

LA GIUNTA

Ritenuto doversi provvedere in conformità a quanto sopra;

Per le ragioni e considerazioni in premessa specificate;

A voti unanimi resi come per legge;

Su parere favorevole dell'Assessore relatore Avv. Giovanni A.M. BOZZI;

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente dispositivo;

- 1) **DI PRENDERE ATTO** e fare propria la relazione informativa prot. n. 10733 del 19.10.2009 (allegato n.1).
- 2) **DI APPROVARE** l'entità della costituzione del fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2009, per un totale complessivo di € 1.628.647,59= (*risorse stabili e risorse variabili*), così come determinato nei documenti che si allegano al presente atto deliberativo, quale parte integrante e sostanziale (allegati n. 2 e n. 3).
- 3) **DI DARE ATTO** che, condizione necessaria per l'incremento delle risorse variabili di cui all'art. 4, comma 2, lett. b) del CCNL del 31.07.2009, è l'approvazione di una metodologia permanente di valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti.
- 4) **DI APPROVARE** le correzioni apportate alla costituzione dei fondi per gli anni 2005/2008, che risultano rideterminate, come di seguito indicato e riportato negli allegati n. 4-5-6 e 7:
 - 2005 - € 1.080.832,16=;
 - 2006 - € 1.132.623,23=;
 - 2007 - € 1.120.296,99=;
 - 2008 - € 1.265.683,90=.
- 5) **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione ai componenti della delegazione trattante, così come individuati al precedente punto 1, nonché alle OO.SS. provinciali ed alla RSU aziendale.
- 6) **DI RENDERE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4^a comma, del D.Lgs.267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio UCCELLETTI)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Aniello GIMITILE)

IL VICE PRESIDENTE

(Avv. Antonio BARBERI)

N. 802

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 12 NOV. 2009

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio UCCELLETTI)

(Dot. Claudio UCCELLETTI)

La sujestata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 12 NOV. 2009 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 30 NOV. 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio UCCELLETTI)

(Dot. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 23 NOV. 2009

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 30 NOV. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio UCCELLETTI)

(Dot. Claudio UCCELLETTI)

Copia per

- ✓ SETTORE AA. LL. e Org. Personale) prot. n. _____
 - ✓ SETTORE Gestione Economico) prot. n. _____
 - ✓ SETTORE Direttore Generale) prot. n. _____
 - Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
 - Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____
 - ✓ Conferenza dei Capigruppo il _____ prot. n. _____
- 00.55. e R.S.U.



Provincia di Benevento

Settore A.A.L.L. e Organizzazione del Personale

Allegato n. 1

Prot. n. 10733 del 19.10.2009

Al Presidente
All'Assessore al Personale
Al Direttore Generale
SEDE

OGGETTO : Fondi CCDI anno 2008 e 2009.

Come è noto, l'art. 67 del D.L. n. 112/2008, convertito nella legge n. 113/2008, ha innovato la disciplina della contrattazione integrativa, prevedendo un controllo, da parte della Corte dei Conti, del rispetto dei vincoli di bilancio più rigoroso che in passato. Infatti, così come richiamato anche dalla circolare n.1 - prot. n. 4133 - del 20.01.2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il 31 maggio di ogni anno, le PA devono inviare al giudice contabile, per il tramite della Ragioneria generale dello Stato, una serie di informazioni sulla contrattazione decentrata. Il primo controllo che sarà effettuato avrà ad oggetto il contratto ed i fondi per le risorse decentrate del 2008, che questo settore ha trasmesso, in uno con il conto annuale e nei tempi previsti dalla legge (entro il 31/05/2009), alla competente Ragioneria generale dello Stato.

Tale disposizione di legge stabilisce che il monitoraggio debba riguardare tre tipi di informazioni:

- ☞ Il rispetto delle regole per la consistenza dei fondi;
- ☞ La quantità di risorse spese per la contrattazione e per il personale;
- ☞ Le norme, ivi comprese le modalità di applicazione, dettate nel contratto decentrato per l'applicazione di tutti gli istituti finalizzati all'incentivazione della qualità della prestazione, con specifico ed espresso riferimento alla produttività ed alle progressioni orizzontali.

Queste informazioni saranno utilizzate dal giudice contabile in primo luogo per la redazione del rapporto annuale sulla spesa per il personale dipendente da PP.AA. ed in secondo luogo per segnalare l'eventuale necessità di interventi correttivi a livello di singoli Enti, attraverso l'invio di ispettori.

Nel caso si dovesse verificare la seconda ipotesi si determineranno le seguenti conseguenze:

- ☞ **L'applicazione delle clausole contrattuali ritenute illegittime saranno automaticamente sospese;**
- ☞ **Dovrà essere effettuato il recupero delle somme indebitamente erogate;**
- ☞ **Si potrebbe verificare l'ipotesi di responsabilità amministrativa, sia in capo ai soggetti componenti la delegazione trattante che ai dirigenti che hanno disposto la erogazione della spesa.**

A tale proposito, occorre ricordare che l'art. 40, comma 3, del D.lgs. n. 165/2001 e l'art. 4, comma 7, del CCNL Regioni Autonomie Locali del 01.04.99 prevedono che le clausole dei contratti decentrati integrativi, difformi rispetto al contratto nazionale, sono da intendersi come NULLE e non possono essere applicate. Tra l'altro la nullità di diritto civile equivale all'inesistenza e non è soggetta a prescrizione e può essere rilevata anche d'ufficio. Pertanto, il datore di lavoro, in presenza di un contratto difforme, può sospendere cautelamente l'applicazione della clausola ritenuta nulla, informando il sindacato; lo stesso deve tentare di rinegoziare la clausola a rischio di nullità o deve, in alternativa, richiedere al giudice una pronuncia di merito, in sede di interpretazione del CCDI. Il vizio di nullità può essere eccepito da chi vi ha interesse, senza alcun termine di decadenza o prescrizione.

Infine, giova ricordare che tutte le indicazioni enunciate nel D.L. 112/2008 sono riprese e sviluppate dalle legge 15/2009. Essa prevede che, nei decreti delegati attuativi, il Governo dovrà garantire l'aumento delle forme di responsabilizzazione dei soggetti preposti al controllo (revisori dei conti) e dovrà altresì stabilire che i contratti siano accompagnati da una specifica relazione illustrativa. Inoltre, si dovranno ampliare le forme di pubblicità, rafforzare le strutture preposte alla effettuazione dei controlli e le materie oggetto di contrattazione collettiva dovranno essere riviste in forma limitativa.



Provincia di Benevento

Prot. n. _____ del _____

“Allegato n.1”

Alle SEGRETERIE PROVINCIALI:

CGIL F.P. - Via L. Bianchi, 13 **BENEVENTO** – **FAX 0824/50641**
CISL F.P.S - Via Isabella Morra **BENEVENTO** – **FAX 0824/970830**
UIL F.P.L. - Corso Dante Alighieri, 10 **BENEVENTO** – **FAX 0824/25231**

Al Rappresentante Di.C.C.A.P./Fenal-Snalcc
Sig. DE CRISTOFARO Alessandro
SEDE

 **Provincia di Benevento**
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Uscita
Nr. Prot. 0005531 Data 26/05/2009
Oggetto **INFORMATIVA FONDO EX**
ART.15 DEL 1-4-09
Dest.n.d.

AL CSA/S.I.U.L.P.L.
Via G. Filangieri 114 B/B
CAVA DE' TIRRENI (SA)
FAX 089/442995

Ai Componenti R. S. U. AZIENDALE:

BELICOSA Annamaria, BIANCO Bruno, BOZZI Raffaele, CARACCIO Mario, D'AGOSTINO Giovanni Francesco, DE BELLIS Serafino, GOMMA Gabriella, IANNACE Tiziana, MERVUOLINO Francesco, MIRRA Carlo, PESCITELLI Luigi, ROMANO Osvaldo.

LORO SEDI

OGGETTO: Informativa

Con nota prot. n. 3299 dell'8.04.2009 il settore Risorse Umane ha segnalato che il fondo ex art. 15, CCNL dell'1.04.1999 (risorse storiche), relativo all'anno 2008, deve essere proporzionalmente ridotto degli importi di cui al salario accessorio del personale ATA trasferito al Ministero della Pubblica Istruzione.

Tale riduzione, da effettuarsi in autotutela, è pari ad € 119.343,87= e da eseguirsi per evitare di incorrere in rischi di illegittimità con conseguente responsabilità amministrativa.

Si allega parere Aran n. 499-15B5 e stralci di articoli e commenti riportati su riviste specializzate del settore Enti Locali effettuati da studiosi della materia.

Lo stesso fondo deve essere epurato anche dell'importo di € 19.419,01= (finanziamento previsto dall'art. 4, comma 2, lett. a), CCNL del 09.05.2006) in quanto tale stanziamento era ammissibile solo per l'anno di sottoscrizione del contratto.

Si precisa che la riduzione del fondo non comporterà recupero di somme già erogate ai dipendenti, in quanto nell'applicazione della contrattazione decentrata 2008, si sono verificati dei risparmi di spesa che permettono la copertura della somma totale di € 138.762,88= (€ 119.343,87 + € 19.419,01).

Il Presidente della Delegazione
(dott. Raffaele Bianco)

Scorsone
Per Scorsone

Allegato

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

4

Trasmissione a mezzo telex

Mittente: Direzione Centrale della Finanza Locale - Servizio Finanza Locale

SCIPA

telefono: 06/46548095-6

telex : 06/46549653

Numero pagine inclusa la presente

Destinatario: Provincia di Benevento (BN)

Ufficio

Dirigente o Funzionario: Vincenzo Catalano
telex : 0824/364624

Comunicazioni urgenti per il ricevente: Invio come da richiesta cartificata
ATA della provincia di Benevento.

Data: 14/09/2009

FIRMA Scippa

SEGRETERIA
E ORGANIZZAZIONE
NEL PERSONALE
PROVINCIA DI BENEVENTO
9547
del 15 SET 2009

ALBA

Codice Ente
41150110002

Comune di B R E V E R T O
Comunità montana di

B R E V E R T O

Perare la macchina viene prodotto
certificato negativo

DETERMINAZIONE DEGLI ONERI SOSTENUTI DAGLI ENTI LOCALI DA PORTARE IN RIDUZIONE DEL TRASFERIMENTO ERARIALE A SEGUITO DEL PASSAGGIO DEL PERSONALE E DELLE FUNZIONI ATA DEGLI ISTITUTI E SCUOLE STATALI DI OGNI ORDINE E GRADO A CARICO DELLO STATO AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 3, DELLA LEGGE 3 MAGGIO 1999, N. 124.

Vista la legge 3 maggio 1999, n. 124;

Visto il decreto n. 124 in data 23 luglio 1999 del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con i Ministri dell'interno, del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e per la funzione pubblica;

Visto il decreto n. in data 15.11.2001 del Ministro dell'interno, di concerto con i Ministri della pubblica istruzione del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e per la funzione pubblica;

Si certifica

Numero complessivo del personale ATA in servizio alla data del 25 maggio 1999 ed a quello assunto successivamente a seguito di selezioni indette prima di tale data che viene trasferito allo Stato	N. 120
Descrizione degli oneri complessivi sostenuti nell'anno antecedente il trasferimento del personale ATA (1)	Importo complessivo (5)
Oneri complessivo riferito al personale di ruolo in servizio nelle istituzioni scolastiche al 25 maggio 1999 ed a quello assunto successivamente a seguito di selezioni indette prima di tale data	L. 4.735.404.837
Contribuzione complessiva base di tutto il personale trasferito (2) L.	L. 4.735.404.837
Contribuzione complessive accessorie di tutto il personale trasferito (3) L.	L. 17.312.000
Spese sostenute limitatamente agli oneri effettivamente riferiti al servizio trasferito (appalti, progetti LSI stabiliti entro il 31 dicembre 1999, convenzioni) (4)	L. 35.587.436
Ulteriore spesa sostenuta per assicurare il regolare funzionamento dell'istituzione scolastica nell'anno precedente a quello dell'effettivo trasferimento per vacanze di organico	L. 919.024.000
Totale	L. 5.386.747.767

(1) Nel caso di personale che svolgeva più funzioni la quantificazione degli oneri deve essere operata in proporzione alla funzione ATA scolastica precedentemente svolta e che ora viene interamente trasferita allo Stato;

(2) L'importo lordo deve essere comprensivo di indennità integrativa speciale, tredicesima, retribuzione individuale di anzianità e assegni familiari per anno o frazione corrispondente al periodo di servizio prestato e alla percentuale di funzioni ATA svolte in caso di manlevati plurime (la retribuzione base deve includersi al lordo degli oneri riflessi);

(3) Indicare l'indennità spettante per funzioni assegnate in modo continuativo per l'intero anno scolastico o parte pregressiva;

(4) Indicare i costi delle funzioni proprie del personale ATA svolte da personale non dipendente dell'ente; indicare solo le spese sostenute per appalti, progetti LSI stabilizzati e convenzioni attivi al 31 dicembre 1999 e non quelli scaduti o non rinnovati nel corso del 1999, qualora riferiti ad interventi di carattere straordinario;

(5) Importo complessivo delle somme spese nell'anno 1999 per il personale e le funzioni trasferite.

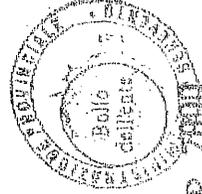
Si attesta

Che la quantificazione dei oneri in proporzione alle funzioni svolte è stata determinata sulla base di atti formali di incarico alla data stabilita per l'individuazione ed i quali sono state attribuite più manovra al personale ATA. Detta documentazione resta a disposizione per gli eventuali rilievi.

Il responsabile del servizio finanziario

Cont. Servizio Financio
[Signature]

28 MAR 2001



28 MAR 2001

Il legale rappresentante dell'ente

[Signature]
199.14 Caraglio (Verduno)

Trasferimento alla regione Campania e alle provincie della stessa regione delle risorse finanziarie per le spese del personale trasferito, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 recante individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione Campania.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, per il conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 ottobre 1998 di individuazione, in via generale, delle risorse da trasferire alle regioni, in materia di mercato del lavoro;

VISTA la legge 2 agosto 1999, n. 263, di conversione del decreto legge 1° luglio 1999, n. 214, recante "Disposizioni urgenti per disciplinare la soppressione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e per incentivare il ricorso all'apprendistato";

VISTO l'articolo 45, comma 25, della legge 17 maggio 1999, n. 144;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 di individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione CAMPANIA;

VISTO l'accordo quadro generale sancito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e dell'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, dalla Conferenza unificata il 22 aprile 1999, come successivamente modificato ed integrato;

CONSIDERATI i risultati dell'istruttoria, concordemente raggiunti in sede tecnica tra Governo, regioni ed enti locali in merito all'individuazione delle risorse finanziarie relative al personale e alle funzioni conferite, sulla base dei criteri definiti dall'accordo quadro generale;

ACQUISITO, in data 16 marzo e 1 agosto 2000, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali;

SENTITA l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

ACQUISITO, in data 7 giugno 2000, il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa istituita ai sensi dell'articolo 5 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 maggio 2000 recante delega al Ministro per la Funzione Pubblica per il coordinamento delle attività inerenti l'attuazione della legge n. 59 del 1997;

SENTITI il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, il Ministro per la funzione pubblica, il Ministro per gli affari regionali, il Ministro dell'interno, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e il Ministro per i beni e le attività culturali

Decreta:**Art. 1****Risorse finanziarie relativo al personale**

1. Sono trasferite alla regione CAMPANIA le risorse finanziarie, indicate nell'allegato 1 per regione e singola provincia, relative al trattamento economico fisso e continuativo in godimento (stipendio, indennità integrativa speciale, retribuzione individuale di anzianità, indennità di amministrazione e di posizione) di cui all'art. 7, co 1, DPCM 9 ottobre 1998, riferito al personale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, individuato nella tabella A di cui al DPCM 5 agosto 1999.

Sono inoltre trasferite alla regione, ai sensi dell'ad. 5, co 3, del predetto DPCM 5 agosto 1999, le risorse finanziarie, indicate nel citato allegato 1, relative al personale cessato dal servizio fra il 30 giugno 1997 e la data dell'effettivo trasferimento.

2. Relativamente al medesimo personale di cui al co 1, sono trasferite alla regione CAMPANIA le risorse finanziarie riferite al trattamento economico accessorio, indicate nell'allegato 2 per regione e singola provincia.

3. Le risorse di cui ai commi 1 e 3 sono individuate in via provvisoria con riferimento al trattamento economico fisso e continuativo annuo lordo.

Il predetto importo è soggetto a conguaglio una volta pervenuti i dati definitivi a cura del Ministero del tesoro, del bilancia e della programmazione economica, relativi alle singole posizioni retributive.

Relativamente alle risorse di cui al co 2, si fa riserva di procedere a conguaglio una volta disponibili i dati riferiti all'anno 1999, per le voci accessorie relative alla retribuzione.

Art. 2**Risorse finanziarie relative alle funzioni e compiti conferiti**

1. Sono trasferite alla regione CAMPANIA, le risorse relative alle funzioni e compiti conferiti, come indicate nell'allegato 4 per regione e singola provincia.

Art. 3**Modalità di trasferimento delle risorse alle Province**

1. A decorrere dal 1° gennaio 2001 le risorse finanziarie da trasferire alle province ai sensi del presente decreto e del DPCM 5 agosto 1999 sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno previa correlata riduzione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

2. Il Ministero del tesoro, del bilancia e della programmazione economica provvede con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4**Personale trasferito**

1. Il contingente di personale che transita alla regione e alle province, come individuato nella tabella A allegata al DPCM 5 agosto 1999, è rettificato come segue:

- nella parte riferita alla Regione Campania, va inserito il nominativo di D'ASCENZIO ANNAMARIA - 11.03.1950 - 5a qualifica funzionale - per aspetti di carattere procedurale.

- Dall'elenco del personale trasferito alla Provincia di Napoli va stralciata la posizione progressiva n. 132 relativa a BASILE ADRIANA - 10.07.1949 5a qualifica funzionale - perché cessata dal servizio a decorrere dal 06.09.1999.

- Dal medesimo elenco, viene stralciata la posizione progressiva n. 121 relativa a VENUSO ATTILIO - 05.10.1937 - 6a qualifica funzionale - per aspetti di carattere procedurale.

- Dall'elenco del personale trasferito alla Provincia di Salerno va stralciata la posizione progressiva n. 65 relativa a LEO GENNARO - 19.09.1947, 6a qualifica funzionale - perché cessato dal servizio per dimissioni a decorrere dal 01.09.1999.

Il personale interessato al passaggio rimane pertanto invariato, le unità in servizio che transitano sono 890 anziché 892, il numero dei cessati passa da 52 a 54.

Gli allegati da 1 a 3 costituiscono parte integrante del presente decreto.

In calce al presente decreto, sono riportate le rettifiche agli errori di carattere materiale contenuti nel DPCM 5 agosto 1999.

Roma, 14 dicembre 2000

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri: BASSANINI

**Rettifica di errori materiali
contenuti nel DPCM 6 agosto 1999 regione Campania**

TABELLA A:

- relativamente alla regione Campania, alla posizione progressiva n. 7 "BORRIELLO MARIA ROSARIA" viene rettificata in "BORRIELLO MARIAROSARIA";

- relativamente alla provincia di Napoli, alla posizione progressiva n. 159, "CUSANO VINCENZO" viene rettificato in "CUSANO VINCENZO CIRO";

- relativamente alla provincia di Avellino, alla posizione progressiva n. 34, la data di nascita "09.04.1955" viene rettificata con "07.04.1955".

ALLEGATI

ALLEGATO 1

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Regione: CAMPANIA

Totale risorse da trasferire alla Regione: 49.871.422.419

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione
46.928.809.250

Regione CAMPANIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
Dirigente	1	
9°	3	
7°	2	
8°	9	
5°	6	
3°	5	
		1.485.162.606

Provincia di AVELLINO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	2	
7°	10	
6°	21	
5°	41	
4°	15	
3°	2	
		4.757.540.148

Provincia di BENEVENTO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	
8°	1	
7°	10	
6°	19	
5°	32	
4°	2	
		3.481.548.146

Provincia di CASERTA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
D.D.R.E.	1	
9°	2	
7°	12	
8°	74	
5°	55	
4°	9	
3°	4	
		8.365.544.381

Provincia di NAPOLI

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	3	
8°	2	
7°	29	
6°	93	
5°	143	
4°	49	
3°	6	
		16.956.379.035

Provincia di SALERNO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	5	
8°	3	
7°	15	
6°	74	
5°	98	
4°	25	
3°	6	
		11.882.534.962

B. Personale cassato: risorse da trasferire alla Regione
2.942.613.169

Regione CAMPANIA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	113.534.632
6°	1	

Provincia di NAPOLI

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	3	1.071.707.903
6°	10	
5°	6	
4°	1	

Provincia di AVELLINO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	167.633.751
6°	2	

Provincia di BENEVENTO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	221.732.870
6°	3	

Provincia di CASERTA

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
9°	1	990.762.845
7°	1	
8°	14	
5°	2	

Provincia di SALERNO

EX QUALIFICA	N.° QUALIFICHE	TOTALE
7°	1	377.241.168
6°	5	
4°	1	

ALLEGATO 2

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Regione: CAMPANIA

Totale risorse da trasferire alla Regione:

1.795.525.029

A. Personale transitato: risorse da trasferire alla Regione

1.698.117.014

*CONTRATTO
B IR + P*

Regione CAMPANIA	96.768.999
Provincia di AVELLINO	179.603.588
Provincia di BENEVENTO	131.592.751
Provincia di CASERTA	170.951.152
Provincia di NAPOLI	634.254.055
Provincia di SALERNO	477.824.867
Provincia di NAPOLI - USCLS	7.121.802

*compreso
senza riflus*

B. Personale cessato: risorse da trasferire alla Regione

97.408.015

(ex art. 5, co 3, DPCM 5 agosto 1999)

Regione CAMPANIA	4.113.907
Provincia di AVELLINO	6.440.582
Provincia di BENEVENTO	9.226.402
Provincia di CASERTA	21.091.340
Provincia di NAPOLI	41.997.168
Provincia di SALERNO	14.538.516

ALLEGATO 3a**RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI
EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97****REGIONE: CAMPANIA**

RISORSE PER FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI PER L'IMPIEGO L. 287.846.558
(CAPP. 2552 EX 4536 E 2551 EX 4532)

REGIONE CAMPANIA		L.	4.588.000
PROVINCE:	AVELLINO	L.	18.292.863
	BENEVENTO	L.	49.798.061
	CASERTA	L.	87.328.049
	NAPOLI	L.	103.124.077
	SALERNO	L.	44.811.508
TOTALE		L.	287.846.558

ALLEGATO 3b**RISORSE FINANZIARIE RELATIVE ALLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI
EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97****REGIONE: CAMPANIA**

RISORSE PER ACCERTAMENTO QUALIFICA PROFESSIONALE L. 135.809.100
CAP. 2553 EX CAP. 4537 ANNO FINANZIARIO 1997

REGIONE CAMPANIA		L.	
PROVINCE:	AVELLINO	L.	5.453.000
	BENEVENTO	L.	9.713.200
	CASERTA	L.	20.349.000
	NAPOLI	L.	68.448.200
	SALERNO	L.	33.845.700
TOTALE		L.	135.809.100

ALLEGATO 3c**TRASFERIMENTO RISORSE EURES
EX DECRETO LEGISLATIVO 469/97****REGIONE: CAMPANIA**

RISORSE PER EUROCONSIGLIERI L. 4.648.000
CAP. 1342 EX 1113

REGIONE CAMPANIA		L.	2.150.000
PROVINCE:			
	SALERNO	L.	2.498.000
TOTALE		L.	4.648.000

Salario accessorio personale ex Ministero Lavoro

Con deliberazione di G.P. n. 232 del 18/09/2000 e successiva integrazione n. 122 del 10/04/2001 in ossequio al DPCM 112/98 si prendeva atto del trasferimento all'Ente delle competenze in materia di mercato del lavoro ed a fronte del passaggio di n. 61 unità lavorative veniva concesso un trasferimento di fondi pari ad € 72.727,03 per trattamento economico accessorio, giusto DPCM 14/12/2000

Fondo DPCM 14/12/2000	€ 72.727,03
-----------------------	-------------

Ritenute a carico Ente da sottrarre (35,58 %)	-€ 19.085,62
--	--------------

Risorse salario accessorio personale Ministero Lavoro	€ 53.641,41
--	--------------------

Salario accessorio personale ex ANAS

Con deliberazione di G.P. n. 378 del 04/10/2001 in ossequio al DPCM 112/98 si prendeva atto del trasferimento all'Ente delle competenze in materia di viabilità ed a fronte del passaggio all'Ente di n. 15 unità lavorative veniva concesso un trasferimento di fondi pari ad € **679.826**, per trattamento economico e salario accessorio (cfr tabella trasferimento fondi).

I DPCM 13/11/2000 e 22/12/2000, dispongono entrambi che per ogni unità di personale non trasferito saranno attribuite risorse corrispondenti al costo medio stimato in € **45.321,72**.

Le unità effettivamente trasferite all'Ente sono state 5, per le quali si è sostenuta una spesa per retribuzioni di € **168.300,39**, comprensive di oneri a carico dell'Ente.

Per l'assunzione delle rimanenti n. 10 unità (non trasferite), in base al parametro suddetto è stata stanziata una somma di € **453.217,20** ($€ 45.321,72 \times 10$).

La spesa complessiva per retribuzioni ammonta, pertanto, ad € **621.517,59** ($€ 168.300,39 + 453.217,20$)

La differenza tra il finanziamento trasferito (€ 679.826) e la spesa per retribuzioni (€ 621.517,59), pari ad € **58.308,41**, al lordo degli oneri, va considerata quale salario accessorio che incrementa il fondo delle risorse decentrate.

Fondo assegnato per trasferimento personale ex ANAS	€ 58.308,41
Ritenute a carico Ente da sottrarre (35,58 %)	-€ 15.301,76
Risorse salario accessorio personale ex ANAS	€ 43.006,65

RISORSE FINANZIARIE PER SPESE DI PERSONALE:

REGIONE CAMPANIA	TRASFERIMENTI	totale
	2 dirigenti	340.000.000
	44 unità	3.861.224.488
		4.201.224.488

PROVINCE	TRASFERIMENTI DIRETTI	TRASFERIMENTI INDIRETTI	totale
AVELLINO 31,68%	0	4.914.285.712	4.914.285.712
BENEVENTO 8,58%	0	1.016.326.530	1.016.326.530
CASERTA 18%	0	2.808.163.264	2.808.163.264
NAPOLI 9,74%	0	1.491.836.734	1.491.836.734
SALERNO 32%	0	5.002.040.814	5.002.040.814
totale	0	15.532.653.054	15.532.653.054

RISORSE UMANE:

REGIONE CAMPANIA	TRASFERIMENTI	44 + 2 dir
------------------	---------------	------------

PROVINCE	TRASFERIMENTI DIRETTI	TRASFERIMENTI INDIRETTI	totale
AVELLINO	0	56	56
BENEVENTO	0	15	15
CASERTA	0	32	32
NAPOLI	0	17	17
SALERNO	0	57	57
totale	0	177	177

15.532.653.054
 UNITA' DELLE PROVINCE D'ITALIA
 N. 153/8

DECRETA:

Art. 1.

Conferimenti alla regione

1. Alla regione Campania, per le funzioni ed i compiti conferiti ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, sono trasferiti, dalla data di pubblicazione del presente decreto, sulla base dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri citati in premessa, di individuazione e di ripartizione dei beni e delle risorse tra le regioni e tra gli enti locali, tenuto conto della ripartizione dei beni e delle risorse tra la regione e gli enti locali, i beni e le risorse finanziarie, umane e strumentali, come quantificate e specificate nelle alleghe tabelle, nonché le connesse risorse organizzative.

Art. 2.

Conferimenti alle province

1. Alle province della Campania per l'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 sono trasferiti, dalla data di pubblicazione del presente decreto, sulla base dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri citati in premessa, di individuazione e di ripartizione dei beni e delle risorse tra le regioni e tra gli enti locali, tenuto conto della ripartizione dei beni e delle risorse tra la regione e gli enti locali, i beni e le risorse finanziarie, umane e strumentali, come quantificate e specificate nelle alleghe tabelle, nonché le connesse risorse organizzative.

Art. 3.

Conferimenti ai comuni

1. Ai comuni della Campania per l'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 sono trasferiti, dalla data di pubblicazione del presente decreto, sulla base dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri citati in premessa, di individuazione e di ripartizione dei beni e delle risorse tra le regioni e tra gli enti locali, tenuto conto della ripartizione dei beni e delle risorse tra la regione e gli enti locali, i beni e le risorse finanziarie, umane e strumentali, come quantificate e specificate nelle alleghe tabelle, nonché le connesse risorse organizzative.

Art. 4.

Oneri per il personale

1. Le risorse finanziarie relative al personale trasferito alla regione Campania, ai sensi dell'articolo 1, sono stimante in £.59.600.000 annue per ogni unità di personale non dirigente trasferito e in £. 154.200.000 annue per ogni unità di personale dirigente trasferito, come quantificato nelle alleghe tabelle.

2. Le risorse finanziarie relative al personale trasferito alle province, ai sensi dell'articolo 2, sono stimate in £ 59.600.000 annue per ogni unità di personale non dirigente trasferito e in £. 154.200.000 annue per ogni unità di personale dirigente trasferito, come quantificato nelle allegate tabelle.

3. Le risorse finanziarie relative al personale trasferito ai comuni, ai sensi dell'articolo 3, sono stimate in £ 59.600.000 annue per ogni unità di personale non dirigente trasferito e in £. 154.200.000 annue per ogni unità di personale dirigente trasferito, come quantificato nelle allegate tabelle.

4. Con decreti dei Ministri competenti per materia si provvede alle variazioni in aumento o in diminuzione necessarie ad attribuire gli importi delle effettive retribuzioni in godimento al momento del trasferimento del personale, alla conclusione delle procedure di mobilità, secondo quanto stabilito dall'art.4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "individuazione delle modalità e procedure di trasferimento del personale ai sensi dell'art.7 del d.lgs.n.112/98". Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica provvede alle occorrenti variazioni di bilancio, sulla base dei predetti decreti.

Art. 5.

Viabilità

1. Fermi restando gli importi complessivi stabiliti dall'art.2, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2000 recante "criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni e tra gli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, in materia di viabilità", le risorse finanziarie sia per il personale effettivamente trasferito, sia quelle corrispondenti al personale non dirigenziale non trasferito, ai sensi dell'art.3, comma 2, del citato decreto, sono attribuite alle regioni e agli enti locali nella misura di £. 87.755.102 per unità di personale.

€ 45 871,72

2. Al fine di garantire la continuità dell'esercizio delle funzioni, le regioni e gli enti locali hanno la facoltà di promuovere specifici accordi con l'ente ANAS, anche prima della sottoscrizione dei verbali di consegna di cui all'art.2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 13 giugno 2000, n.136.

Art. 6.

Beni immobili

1. I beni immobili previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 ottobre 2000, recante "individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di opere pubbliche" da trasferire alle regioni e/o agli enti locali alla data del 1 gennaio 2001 per l'esercizio delle funzioni conferite in materia

di opere pubbliche, sono individuati, entro il 31 dicembre 2000, sulla base di un contraddittorio fra la singola regione e l'amministrazione competente, anche sulla base dei dati di cui alla tabella E allegata al citato decreto.

Art. 7.

Residui

1. La quota da attribuire a ciascun ente interessato a valere sulle risorse finanziarie in conto residui previste dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri richiamati in premessa è determinata sulla base della rilevazione degli stessi residui al momento dell'effettivo esercizio delle funzioni da parte della regione e degli enti locali.

Art. 8.

Disposizione transitoria

1. Entro il 31 dicembre 2001, alle eventuali modifiche nella attribuzione delle risorse finanziarie tra la regione, le province ed i comuni, conseguenti all'emanazione di leggi regionali successive al 1 gennaio 2001, per le funzioni trasferite ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, si provvede, su proposta della Conferenza unificata, con decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con il Ministro dell'interno.
2. Entro il 31 dicembre 2001, alle eventuali modifiche nella attribuzione delle risorse umane tra la regione, le province ed i comuni, conseguenti all'emanazione di leggi regionali successive al 1 gennaio 2001, per le funzioni trasferite ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, si provvede, su proposta della Conferenza unificata, con decreti del Ministro competente d'intesa con il Ministro della funzione pubblica.
3. Dopo la data del 31 dicembre 2001, alle eventuali modifiche nella attribuzione delle risorse finanziarie ed umane provvede direttamente la regione.

Roma, 22 dicembre 2000

p. Il Presidente: BASSANINI

Salario accessorio personale trasferito per altre deleghe di funzione

In ossequio al DPCM 112/98 con le seguenti deliberazioni di G.P. si prendeva atto del trasferimento all'Ente delle competenze e del personale nelle materie indicate accanto a ciascuna deliberazione

Delibera	materia	personale trasferito
n. 232 del 28/06/2001	risorse geotermiche	1 unità
n. 385 del 05/10/2001	motorizzazione civile	1 unità
n. 3 del 24/01/2002	opere pubbliche	7 unità
n. 523 del 31/10/2003	demanio idrico	1 unità
	TOTALE	10 unità

A fronte delle 10 unità trasferite non sono state assegnati risorse per il trattamento economico accessorio. Pertanto per sostenere i maggiori oneri si è calcolato la quota di costo medio del trattamento economico accessorio di un dipendente nell'Ente in servizio nell'anno 2002.

spesa contrattazione anno 2002 : con rimodulazione fondo	€	790.446,10
---	---	------------

personale in servizio anno 2002

esclusa dirigenza	D3	22
	D	49
	C	88
	B3	38
	B	47
	A	46
	TOTALE	290

MEDIA SALARIO ACCESSORIO 2002	2.725,68 €
--------------------------------------	-------------------

INCREMENTO FONDO PER PERSONALE TRASFERITO PER DELEGA FUNZIONI (N. 10 UNITÀ)	27.256,76 €
--	--------------------

FONDO 2002

FONDO 2002	APPROVATO	CON RIDUZIONE
· fondo costituito ai sensi - art. 15 CCNL 98/01	€ 618.715,37	€ 609.769,31
· 0,52% monte salari anno 1997	€ 33.277,38	€ 33.277,38
· somme derivanti - art. 14 c. 4 CCNL 98/01	€ 5.802,91	€ 5.802,91
· somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 c.1 lett. l) CCNL 98/01	€ 72.727,03	€ 53.641,41
· 1,1% monte salari anno 1999 - art. 4 c.1 CCNL biennio econ. 00/01	€ 55.827,44	€ 55.827,44
· somme retribuzione individuale anzianità personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.00 - art. 4 c.2 CCNL biennio 00/01	€ 26.608,27	€ 26.608,27
· somme per la conferma indennità di L.125.000 personale Cat. A e B1 - art. 4 c.6 CCNL biennio 00/01	€ 5.519,38	€ 5.519,38
· risorse che specifiche disposizioni di Leggefinalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (L.109/94 - DPR 268/87, nonché disposizioni legislative e amm.ve delle Regioni) - art. 15 c.1 lett.k) CCNL 98/01		0
TOTALE	€ 818.477,78	€ 790.446,10

"Allegato N.7"

Comparto:
Regioni ed autonomie locali

Area:
Personale non dirigente

Istituto:
Risorse ex art. 15 CCNL 1.4.1999

Data:
29/09/2004

Quesito:

T55. Quali criteri potrebbero essere seguiti per la corretta applicazione della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1/4/1999, con il conseguente incremento delle risorse decentrate variabili in relazione all'accertato incremento quantitativo e qualitativo dei servizi istituzionali?

Risposta:

Il comportamento degli enti nella specifica materia oggetto del quesito, risente senza dubbio delle condizioni organizzative locali, dai contenuti del regolamento degli uffici e servizi e dalla complessità e dal numero delle strutture

E' evidente, infatti, che non sono ipotizzabili criteri di identico contenuto in enti di ridotte dimensioni ed in enti metropolitani.

I nostri suggerimenti, quindi, sono rivolti a favorire una maggiore sensibilizzazione dei datori di lavoro locali su questa specifica problematica, cui è certamente collegato un diffuso interesse di tutte le parti coinvolte (classe di governo, dirigenza, sindacato, personale) per la possibilità di incrementare le risorse decentrate variabili di cui all'art. 31, comma 3 del CCNL 22.1.2004.

CONDIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA

Ricordiamo che l'incremento delle risorse *può realizzarsi legittimamente*, solo qualora siano verificate in modo rigoroso (e siano quindi oggettivamente documentate) le condizioni poste dalla citata disciplina. La sussistenza di tali condizioni costituisce, tra l'altro, uno degli aspetti qualificanti del controllo sui contratti decentrati da parte dei collegi dei revisori.

Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi

Attraverso la disposizione dell'art. 15, comma 5, gli enti possono "investire sull'organizzazione".

Come in ogni investimento, deve esserci un "ritorno" delle risorse investite. Nel caso specifico, questo "*ritorno dell'investimento*" è un innalzamento - oggettivo e documentato - della qualità o quantità dei servizi prestati dall'ente, che deve tradursi in un beneficio per l'utenza esterna o interna.

Occorre, in altre parole, che l'investimento sull'organizzazione sia realizzato in funzione di ("per incentivare") un *miglioramento quali-quantitativo dei servizi, concreto, tangibile e verificabile* (più soldi in cambio di maggiori servizi e utilità per l'utenza).

Prima di pensare a incrementi del fondo, è necessario pertanto identificare i servizi che l'ente pensa di poter migliorare, attraverso la leva incentivante delle "maggiori risorse decentrate", nonché i percorsi e le misure organizzative attraverso le quali intervenire.

Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati

L'innalzamento quali-quantitativo dei servizi deve essere tangibile e concreto.

Non basta dire, ad esempio, che l'ente intende "migliorare un certo servizio" o "migliorare le relazioni con l'utenza" oppure che è "aumentata l'attività o la domanda da parte dell'utenza".

Occorre anche dire, concretamente, quale fatto "*verificabile e chiaramente percepibile dall'utenza di riferimento*" è il segno tangibile del miglioramento quali-quantitativo del servizio.

Ad esempio:

- minori tempi di attesa per una prestazione o per la conclusione di un procedimento;
- arricchimento del servizio, con la previsione di ulteriori facilitazioni e utilità per l'utente (ad esempio: oltre al servizio tradizionale un nuovo servizio per rispondere alle esigenze di utenti

portatori di bisogni particolari);

- nuovi servizi, che prima non venivano prestati, per servire nuovi utenti o per dare risposta a nuovi bisogni di utenti già serviti;
- aumento delle prestazioni erogate (ad esempio: più ore di vigilanza sul territorio, più ore di apertura al pubblico, più utenti serviti);
- impatto su fenomeni dell'ambiente esterno che influenzano la qualità della vita (ad esempio: grazie all'intensificazione dei controlli, riduzione di comportamenti illegali; grazie al miglioramento del servizio, riduzione di fenomeni di marginalità sociale).

Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.

Per poter dire – a consuntivo – che c'è stato, oggettivamente, un innalzamento qualitativo del servizio, è necessario poter disporre di **adeguati sistemi di verifica e controllo**.

Innanzitutto, occorre definire uno **standard di miglioramento**. Lo standard è il termine di paragone che consente di apprezzare la bontà di un risultato. Ad esempio: per definire lo standard di una riduzione del 10% dei tempi di attesa di una prestazione, occorre aver valutato a monte i fabbisogni espressi dall'utenza e le concrete possibilità di miglioramento del servizio.

Lo standard viene definito a partire da:

- risultati di partenza, desumibili dal consuntivo dell'anno precedente;
- risultati ottenuti da altri enti ("benchmarking");
- bisogni e domande a cui occorre dare risposta;
- margini di miglioramento possibili, tenendo conto delle condizioni strutturali ("organizzative, tecniche e finanziarie") in cui l'ente opera.

In secondo luogo, è necessario **misurare, attraverso indicatori, il miglioramento realizzato**. Le misure a consuntivo vanno quindi "confrontate" con lo standard, definito a monte.

Per misurare il miglioramento realizzato, l'ente può anche avvalersi di sistemi di rilevazione della qualità percepita dagli utenti (ad esempio: questionari di gradimento, interviste, sondaggi ecc.)

Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.

Non tutti i risultati dell'ente possono dare luogo all'incremento delle risorse decentrate di cui all'art. 15, comma 5.

Devono essere anzitutto **risultati "sfidanti", importanti, ad alta visibilità esterna o interna**. L'ottenimento di tali risultati non deve essere scontato, ma deve presentare apprezzabili margini di incertezza. Se i risultati fossero scontati, verrebbe meno l'esigenza di incentivare, con ulteriori risorse, il loro conseguimento.

Secondo, **il personale interno deve avere un ruolo importante nel loro conseguimento**.

Devono cioè essere "risultati ad alta intensità di lavoro", che si possono ottenere grazie ad un maggiore impegno delle persone e a maggiore disponibilità a farsi carico di problemi (per esempio, attraverso turni di lavoro più disagiati). Viceversa, risultati ottenuti senza un apporto rilevante del personale interno già in servizio (per esempio: con il ricorso a società esterne, a consulenze, a nuove assunzioni ovvero con il prevalente concorso di nuova strumentazione tecnica) non rientrano certamente tra quelli incentivabili con ulteriori risorse.

Quinta condizione: risorse quantificate secondo criteri trasparenti e ragionevoli, analiticamente illustrati nella relazione da allegare al contratto decentrato.

La quantificazione delle risorse va fatta con criteri **trasparenti** (cioè esplicitati nella relazione tecnico-finanziaria) e **ragionevoli** (cioè basati su un percorso logico e sufficientemente argomentato).

E' necessario, innanzitutto, che le somme messe a disposizione siano correlate al **grado di rilevanza ed importanza dei risultati attesi**, nonché all'impegno aggiuntivo richiesto alle persone, calcolando, se possibile, il valore di tali prestazioni aggiuntive (ad esempio, il costo di

una nuova organizzazione per turni di lavoro).

E' ipotizzabile anche che le misure dell'incremento siano **variabili in funzione dell'entità dei risultati ottenuti**: si potrebbero, ad esempio, graduare le risorse in relazione alla percentuale di conseguimento dell'obiettivo (risorse x per risultati effettivi pari allo standard, risorse x + 10% per risultati effettivi pari allo standard + 10%, risorse x + 20% per risultati effettivi pari allo standard + 20%; risorse zero per risultati inferiori ad una certa soglia predeterminata). Infine, **gli incrementi devono essere di entità "ragionevole"**, non tali, cioè, da determinare aumenti percentuali eccessivi del fondo o vistose variazioni in aumento delle retribuzioni accessorie medie pro-capite.

Ricordiamo che il contratto decentrato non ha titolo per stabilire l'incremento delle risorse variabili, la cui disponibilità deve essere decisa in sede di bilancio di previsione, sulla base del progetto di miglioramento dei servizi. Nella relazione tecnico finanziaria, da allegare al contratto decentrato, deve essere, invece, chiaramente illustrato, nell'ambito della specificazione e giustificazione di tutte le risorse stabili e variabili, il percorso di definizione degli obiettivi di miglioramento dei servizi e i criteri seguiti per la quantificazione delle specifiche risorse variabili allocate in bilancio, dando atto del rispetto delle prescrizioni dell'art. 15, comma 5, del ccnl 1/4/1999.

Sesta condizione: risorse rese disponibili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati.

E' evidente che se le risorse sono strettamente correlate a risultati ipotizzati per il futuro, non è possibile renderle disponibili prima di aver accertato l'effettivo conseguimento degli stessi. E' necessario pertanto che le risorse ex art. 15, comma 5 siano sottoposte a condizione (in tal senso, occorre prevedere una specifica clausola nel contratto decentrato). La condizione consiste precisamente nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, verificati e certificati dai servizi di controllo interno. **La effettiva erogazione, pertanto, potrà avvenire solo a consuntivo** e nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti nel contratto decentrato.

Settima condizione: risorse previste nel bilancio annuale e nel PEG.

La somma che l'ente intende destinare ai sensi dell'art. 15, comma 5, del ccnl 1.4.1999 alla incentivazione del personale **deve essere prevista nel bilancio annuale di previsione** e, quindi, approvata anche dall'organo competente; si tratta, infatti, di nuovi e maggiori oneri, che non potrebbero essere in alcun modo impegnati ed erogati, senza la legittimazione del bilancio

RIEPILOGO DEI PASSAGGI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA

Per poter applicare correttamente la disciplina di cui all'art. 15, comma 5, suggeriamo, in conclusione, un semplice percorso, che prevede i passaggi di seguito indicati

Primo: individuare i servizi (e prima ancora: i bisogni degli utenti a cui i servizi intendono dare risposta) su cui si vuole intervenire per realizzare miglioramenti quali-quantitativi con le caratteristiche più sopra indicate.

Secondo: definire il progetto di miglioramento dei servizi, indicando gli obiettivi da conseguire, gli standard di risultato, i tempi di realizzazione, i sistemi di verifica a consuntivo (è auspicabile che si tratti di obiettivi indicati anche nel PEG o in altro analogo documento di programmazione della gestione).

Terzo: quantificare le ulteriori risorse finanziarie variabili da portare ad incremento del fondo ai sensi dell'art. 15, comma 5 e definirne lo stanziamento nel bilancio e nel PEG; la quantificazione spetta esclusivamente all'ente e non deve essere oggetto di contrattazione (anche se, naturalmente, può "condizionare" il negoziato poiché si tratta pur sempre di una concessione fatta al Sindacato in cambio della quale l'ente dovrebbe ottenere a sua volta concessioni su altri fronti).

Quarto: stabilire nel contratto decentrato le condizioni alle quali le risorse ex art. 15, comma 5 possono essere rese disponibili; illustrare analiticamente nella relazione, allegata al contratto decentrato, i criteri seguiti per la quantificazione delle risorse.

Quinto: verifica e certificazione, a consuntivo, da parte dei servizi di controllo interno, dei livelli di risultato in rapporto agli standard predefiniti.

Sesto: eventuale erogazione delle somme, totale o parziale, in relazione ai livelli di risultato certificati dai servizi di controllo interno, secondo i criteri stabili nel contratto decentrato.

SUGGERIMENTI CONCLUSIVI

Da ultimo ci sembra importante precisare, che le risorse aggiuntive "variabili" di cui all'art. 15, comma 5 **non possono essere automaticamente confermate e/o stabilizzate negli anni successivi**, sulla base della semplicistica affermazione che l'ente raggiunge stabilmente e, in via ordinaria, un più elevato livello di servizi. In tal modo, infatti, si verificherebbe una (non consentita) trasformazione delle risorse da variabili a stabili, in contrasto con la disciplina del CCNL.

E' necessario, invece, che di anno in anno siano attentamente rivalutate le condizioni che hanno giustificato l'investimento sull'organizzazione. Ciò comporta che sia riformulato un nuovo e più aggiornato progetto di miglioramento dei servizi, che ridefinisca, per l'esercizio di riferimento, obiettivi importanti, credibili e sfidanti con le caratteristiche più sopra ricordate. Inoltre, è necessario che i risultati siano sempre verificati e certificati a consuntivo, sulla base di predeterminati standard.

In costanza di obiettivi da un anno al successivo - soprattutto quando emerge, sulla base dei risultati degli anni precedenti, che i livelli di servizio standard sono sistematicamente raggiunti, senza particolari difficoltà o margini di incertezza - è opportuno che gli stessi standard siano sottoposti a revisione e rivisti al rialzo. In sostanza, riteniamo che il ricorso all'art. 15, comma 5 (e a maggior ragione la riconferma delle risorse) debba avvenire in un contesto di obiettivi particolarmente difficili, sfidanti e impegnativi.

Un'ultima precisazione concerne gli **enti di ridotte dimensioni**. E' evidente che questi ultimi sono chiamati a dare attuazione agli adempimenti richiamati, in forme e secondo modalità opportunamente (e giustamente) semplificate. Anche il progetto di miglioramento dei servizi o gli stessi sistemi di controllo adottati a consuntivo, potranno quindi avere caratteristiche di maggiore semplicità (per esempio, dal punto di vista procedurale) rispetto agli enti di maggiori dimensioni.

Salario accessorio personale nuova assunzione

Con deliberazione di G.P. n. 438 del 24/06/2005 e successiva integrazione n. 523 del 22/07/2005 si stabiliva di incrementare il fondo delle risorse decentrate con il finanziamento, tra gli altri, delle risorse necessarie per il pagamento del salario accessorio per n. 38 unità di personale di nuova assunzione. Tale risorse, così come deliberate non risultavano coerenti con le spese da sostenere, pertanto per sostenere i maggiori oneri si è calcolato la quota di costo medio del trattamento economico accessorio di un dipendente nell'Ente in servizio nell'anno 2004. Ovviamente dal calcolo finale si è provveduto ad eliminare il costo del personale collocato in quiescenza.

spesa contrattazione anno 2004 : con rimodulazione fondo	€ 944.055,12
---	--------------

personale in servizio anno 2004

esclusa dirigenza	D3	16
	D	54
	C	79
	B3	38
	B	47
	A	32
TOTALE		266

MEDIA SALARIO ACCESSORIO 2004	€ 3.549,08
--------------------------------------	------------

INCREMENTO FONDO PER PERSONALE TRASFERITO IN MOBILITÀ ANNO 2005	€ 134.865,02
--	--------------

pensionati anno 2004	11	-€ 39.039,87
-----------------------------	----	--------------

INCREMENTO FONDO PER PERSONALE TRASFERITO IN MOBILITÀ ANNO 2005 ESCLUSI I PENSIONATI	€ 95.825,14
---	-------------

FONDO 2004

FONDO 2002	APPROVATO	CON RIDUZIONE
Fondo storico costituito ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. a), g), h) CCNL 01.04.1999	€ 618.715,37	€ 609.769,31
Somme derivanti da art. 14 comma 4 CCNL 01.04.1999	€ 5.802,91	€ 5.802,91
0,52% monte salari anno 1997 - art 15 comma 1 lett. j) CCNL 01.04.1999	€ 33.277,38	€ 33.277,38
somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l) e comma 5 CCNL 01.04.1999	€ 172.727,03	€ 96.648,06
1,1% monte salari anno 1999 - art. 4 comma 1 CCNL 05.10.01	€ 55.827,44	€ 55.827,44
Somme retribuzione individuale anzianità personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.00 - art. 4 comma 2 CCNL 05.10.01	€ 52.349,68	€ 52.349,68
somme derivanti dal finanziamento a carico del Bilancio indennità di comparto, (quota anno 2002)	€ 13.710,00	€ 13.710,00
Somme assegni ad personam personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.03 art. 4 comma 2 CCNL 05.10.01	€ 234,09	€ 234,09
0,62% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 1 CCNL 22.01.2004	€ 35.166,00	€ 35.166,00
0,50% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 2 CCNL 22.01.2004	€ 28.359,00	€ 28.359,00
0,20% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 7 CCNL 22.01.2004	€ 12.911,25	€ 12.911,25
totale	€ 1.029.080,15	€ 944.055,12

"Allegato n. 9"

2007	Fondo approvato	fondo rettificato
Fondo storico costituito ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. a), g), h)	€ 618.715,37	€ 609.769,31
Somme derivanti da applicazione art. 14 comma 4	€ 5.802,91	€ 5.802,91
0,52% monte salari anno 1997 - art 15 comma 1 lett. j)	€ 33.277,38	€ 33.277,38
somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l)	€ 172.727,03	€ 96.648,06
1,1% monte salari anno 1999 - art. 4 comma 1	€ 55.827,44	€ 55.827,44
Somme retribuzione individuale anzianità personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.00 - art. 4 comma 2	€ 83.459,57	€ 83.459,57
somme derivanti dal finanziamento a carico del Bilancio indennità di comparto, (quota anno 2002)	€ 14.941,63	€ 14.941,63
Somme assegni ad personam personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.03 art. 4 comma 2	€ 825,74	€ 825,74
0,62% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 1	€ 35.166,00	€ 35.166,00
0,50% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 2	€ 28.359,00	€ 28.359,00
0,20% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 7	€ 12.911,25	€ 12.911,25
risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri relativi ai processi di riorganizzazione, con incremento quali-quantitativo dei servizi e conseguente assunzione di personale - art. 31 com. 2 (ex art. 15 com. 5 CCNL 01.04.1999)	€ 184.010,00	€ 95.825,14
0,5% monte salari anno 2003 - art 4 comma 1)	€ 32.365,02	€ 30.517,60
0,3% monte salari anno 2003 - art 4 comma 2 lett. a) *	€ 19.419,01	€ 0,00
Riduzione 1% ammontare fondo anno 2004 - art. 1 comma 198 legge 23 dicembre 2005, n. 266	-€ 10.290,80	-€ 10.290,80
somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l) CCNL 01.04.1999 altre deleghe	€ -	€ 27.256,76
TOTALE	€ 1.287.516,55	€ 1.120.296,99
		-€ 167.219,56

*= importo valido solo per l'anno 2006

2006	Fondo approvato	fondo rettificato
Fondo storico costituito ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. a), g), h)	€ 618.715,37	€ 609.769,31
Somme derivanti da applicazione art. 14 comma 4	€ 5.802,91	€ 5.802,91
0,52% monte salari anno 1997 - art 15 comma 1 lett. j)	€ 33.277,38	€ 33.277,38
somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l)	€ 172.727,03	€ 96.648,06
1,1% monte salari anno 1999 - art. 4 comma 1	€ 55.827,44	€ 55.827,44
Somme retribuzione individuale anzianità personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.00 - art. 4 comma 2	€ 76.840,37	€ 76.840,37
somme derivanti dal finanziamento a carico del Bilancio indennità di comparto, (quota anno 2002)	€ 15.810,60	€ 15.810,60
Somme assegni ad personam personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.03 art. 4 comma 2	€ 591,65	€ 591,65
0,62% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 1	€ 35.166,00	€ 35.166,00
0,50% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 2	€ 28.359,00	€ 28.359,00
0,20% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 7	€ 12.911,25	€ 12.911,25
risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri relativi ai processi di riorganizzazione, con incremento quali-quantitativo dei servizi e conseguente assunzione di personale - art. 31 com. 2 (ex art. 15 com. 5 CCNL 01.04.1999)	€ 184.010,00	€ 95.825,14
0,5% monte salari anno 2003 - art 4 comma 1)	€ 32.365,02	€ 30.517,60
0,3% monte salari anno 2003 - art 4 comma 2 lett. a) *	€ 19.419,01	€ 18.310,56
Riduzione 1% ammontare fondo anno 2004 - art. 1 comma 198 legge 23 dicembre 2005, n. 266	-€ 10.290,80	-€ 10.290,80
somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l) CCNL 01.04.1999 altre deleghe		€ 27.256,76
TOTALE	€ 1.281.532,23	€ 1.132.623,23
		-€ 148.909,00

*= importo valido solo per l'anno 2006

2005	Fondo approvato	fondo rettificato
Fondo storico costituito ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. a), g), h) CCNL 01.04.99	€ 618.715,37	€ 609.769,31
Somme derivanti da art. 14 comma 4 CCNL 01.04.1999	€ 5.802,91	€ 5.802,91
0,52% monte salari anno 1997 - art 15 comma 1 lett. j) CCNL 01.04.1999	€ 33.277,38	€ 33.277,38
somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l) CCNL 01.04.1999	€ 172.727,03	€ 96.648,06
1,1% monte salari anno 1999 - art. 4 comma 1 CCNL 05.10.01	€ 55.827,44	€ 55.827,44
Somme retribuzione individuale anzianità personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.00 - art. 4 comma 2 CCNL 05.10.01	€ 63.789,22	€ 63.789,22
somme derivanti dal finanziamento a carico del Bilancio indennità di comparto, (quota anno 2002)	€ 15.608,04	€ 15.608,04
Somme assegni ad personam personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.03 art. 4 comma 2 CCNL 05.10.01	€ 591,65	€ 591,65
0,62% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 1 CCNL 22.01.2004	€ 35.166,00	€ 35.166,00
0,50% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 2 CCNL 22.01.2004	€ 28.359,00	€ 28.359,00
0,20% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 7 CCNL 22.01.2004	€ 12.911,25	€ 12.911,25
risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri relativi ai processi di riorganizzazione, con incremento quali-quantitativo dei servizi e conseguente assunzione di personale - art. 31 com. 2 (ex art. 15 com. 5 CCNL 01.04.1999)	€ 184.010,00	€ 95.825,14
somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l) CCNL 01.04.1999 altre deleghe	€ -	€ 27.256,76
TOTALE	€ 1.226.785,29	€ 1.080.832,16
		-€ 145.953,13

FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE ANNO 2009		
Contratto	Descrizione della fonte di finanziamento	Entità in € del finanziamento
CCNL 01.04.1999	Fondo storico costituito ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. a), g), h)	€ 609.769,31
CCNL 01.04.1999	Somme derivanti da applicazione art. 14 comma 4	€ 5.802,91
CCNL 01.04.1999	0,52% monte salari anno 1997 - art 15 comma 1 lett. j)	€ 33.277,38
CCNL 01.04.1999	somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l) Anas e centri impiego	€ 96.648,06
CCNL 05.10.01	1,1% monte salari anno 1999 - art. 4 comma 1	€ 55.827,44
CCNL 05.10.01	Somme retribuzione individuale anzianità ed assegni ad personam personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.00 - art. 4 comma 2 (a tutto il 31/08/2009)	€ 154.040,31
CCNL 01.04.1999	somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l) Altre deleghe	€ 27.256,76
CCNL 22.01.2004	somme derivanti dal finanziamento a carico del Bilancio indennità di comparto, (quota anno 2002)	€ 13.852,80
CCNL 22.01.2004	0,62% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 1	€ 35.166,00
CCNL 22.01.2004	0,50% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 2	€ 28.359,00
CCNL 22.01.2004	0,20% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 7	€ 12.911,25
CCNL 22.01.2004 e 01.04.1999	risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri relativi ai processi di riorganizzazione, con incremento quali-quantitativo dei servizi e conseguente assunzione di personale - art. 31 com. 2 (ex art. 15 com. 5 CCNL 01.04.1999)	€ 95.825,14
CCNL 09.05.2006	0,5% monte salari anno 2003 - art 4 comma 1)	€ 30.517,60
CCNL 11.04.2008	0,6% monte salari anno 2005 - art 8 comma 2	€ 42.674,86
CCNL 01.04.1999	Somme derivanti da applicazione art. 14 comma 3	€ 12.000,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI		€ 1.253.928,82

COSTITUZIONE DELLA PARTE VARIABILE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2009		
Contratto	Descrizione della fonte di finanziamento	Entità del finanziamento in Euro
CCNL 31.07.2009	<i>Incremento 1,5 % del monte salari anno 2007 - art 4 comma 2, lett. b) CCNL 31.07.2009</i>	€ 109.293,21
CCNL 01.04.1999	<i>Economie non utilizzate risorse decentrate variabili - esercizio finanziario 2008</i>	€ 14.167,31
CCNL 01.04.1999	<i>Economie non utilizzate risorse decentrate desunti a seguito accertamenti residui esercizi finanziari 2005/2007</i>	€ 51.258,25
CCNL 01.04.1999	<i>Incremento dell'1,2% del monte salari 1997 art. 15 comma 2 CCNL 01.04.1999</i>	€ -
CCNL 01.04.1999	<i>Risorse che specifiche disposizioni di Legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (L.109/94) - art. 15 c.1 lett.k) CCNL 01.04.1999</i>	€ 200.000,00
CCNL 01.04.1999	<i>diritti e onorari derivanti da sentenze art. 15 c.1 lett.k) CCNL 01.04.1999</i>	<i>Nell'ambito delle somme acquisite</i>
CCNL 01.04.1999	<i>Risorse POR Campania 2000/2006 - spese generali per l'esercizio delle funzioni delegate art. 15 comma 5 CCNL 01.04.1999</i>	<i>Nell'ambito delle somme acquisite</i>
TOTALE		€ 374.718,77

Allegato n. 4

2005	Fondo approvato	fondo rettificato
Fondo storico costituito ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. a), g), h) CCNL 01.04.99	€ 618.715,37	€ 609.769,31
Somme derivanti da art. 14 comma 4 CCNL 01.04.1999	€ 5.802,91	€ 5.802,91
0,52% monte salari anno 1997 - art 15 comma 1 lett. j) CCNL 01.04.1999	€ 33.277,38	€ 33.277,38
somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l) CCNL 01.04.1999	€ 172.727,03	€ 96.648,06
1,1% monte salari anno 1999 - art. 4 comma 1 CCNL 05.10.01	€ 55.827,44	€ 55.827,44
Somme retribuzione individuale anzianità personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.00 - art. 4 comma 2 CCNL 05.10.01	€ 63.789,22	€ 63.789,22
somme derivanti dal finanziamento a carico del Bilancio indennità di comparto, (quota anno 2002)	€ 15.608,04	€ 15.608,04
Somme assegni ad personam personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.03 art. 4 comma 2 CCNL 05.10.01	€ 591,65	€ 591,65
0,62% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 1 CCNL 22.01.2004	€ 35.166,00	€ 35.166,00
0,50% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 2 CCNL 22.01.2004	€ 28.359,00	€ 28.359,00
0,20% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 7 CCNL 22.01.2004	€ 12.911,25	€ 12.911,25
risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri relativi ai processi di riorganizzazione, con incremento quali-quantitativo dei servizi e conseguente assunzione di personale - art. 31 com. 2 (ex art. 15 com. 5 CCNL 01.04.1999)	€ 184.010,00	€ 95.825,14
somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l) CCNL 01.04.1999 altre deleghe	€ -	€ 27.256,76
TOTALE	€ 1.226.785,29	€ 1.080.832,16
		-€ 145.953,13

Allegato n. 5

2006	Fondo approvato	fondo rettificato
Fondo storico costituito ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. a), g), h)	€ 618.715,37	€ 609.769,31
Somme derivanti da applicazione art. 14 comma 4	€ 5.802,91	€ 5.802,91
0,52% monte salari anno 1997 - art 15 comma 1 lett. j)	€ 33.277,38	€ 33.277,38
somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l)	€ 172.727,03	€ 96.648,06
1,1% monte salari anno 1999 - art. 4 comma 1	€ 55.827,44	€ 55.827,44
Somme retribuzione individuale anzianità personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.00 - art. 4 comma 2	€ 76.840,37	€ 76.840,37
somme derivanti dal finanziamento a carico del Bilancio indennità di comparto, (quota anno 2002)	€ 15.810,60	€ 15.810,60
Somme assegni ad personam personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.03 art. 4 comma 2	€ 591,65	€ 591,65
0,62% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 1	€ 35.166,00	€ 35.166,00
0,50% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 2	€ 28.359,00	€ 28.359,00
0,20% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 7	€ 12.911,25	€ 12.911,25
risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri relativi ai processi di riorganizzazione, con incremento qualitativo dei servizi e conseguente assunzione di personale - art. 31 com. 2 (ex art. 15 com. 5 CCNL 01.04.1999)	€ 184.010,00	€ 95.825,14
0,5% monte salari anno 2003 - art 4 comma 1)	€ 32.365,02	€ 30.517,60
0,3% monte salari anno 2003 - art 4 comma 2 lett. a) *	€ 19.419,01	€ 18.310,56
Riduzione 1% ammontare fondo anno 2004 - art. 1 comma 198 legge 23 dicembre 2005, n. 266	-€ 10.290,80	-€ 10.290,80
somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l) CCNL 01.04.1999 altre deleghe		€ 27.256,76
TOTALE	€ 1.281.532,23	€ 1.132.623,23
		-€ 148.909,00

*= importo valido solo per l'anno 2006

Allegato n. 6

2007	Fondo approvato	fondo rettificato
Fondo storico costituito ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. a), g), h)	€ 618.715,37	€ 609.769,31
Somme derivanti da applicazione art. 14 comma 4	€ 5.802,91	€ 5.802,91
0,52% monte salari anno 1997 - art 15 comma 1 lett. j)	€ 33.277,38	€ 33.277,38
somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l)	€ 172.727,03	€ 96.648,06
1,1% monte salari anno 1999 - art. 4 comma 1	€ 55.827,44	€ 55.827,44
Somme retribuzione individuale anzianità personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.00 - art. 4 comma 2	€ 83.459,57	€ 83.459,57
somme derivanti dal finanziamento a carico del Bilancio indennità di comparto, (quota anno 2002)	€ 14.941,63	€ 14.941,63
Somme assegni ad personam personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.03 art. 4 comma 2	€ 825,74	€ 825,74
0,62% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 1	€ 35.166,00	€ 35.166,00
0,50% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 2	€ 28.359,00	€ 28.359,00
0,20% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 7	€ 12.911,25	€ 12.911,25
risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri relativi ai processi di riorganizzazione, con incremento qualitativo dei servizi e conseguente assunzione di personale - art. 31 com. 2 (ex art. 15 com. 5 CCNL 01.04.1999)	€ 184.010,00	€ 95.825,14
0,5% monte salari anno 2003 - art 4 comma 1)	€ 32.365,02	€ 30.517,60
0,3% monte salari anno 2003 - art 4 comma 2 lett. a) *	€ 19.419,01	€ 0,00
Riduzione 1% ammontare fondo anno 2004 - art. 1 comma 198 legge 23 dicembre 2005, n. 266	-€ 10.290,80	-€ 10.290,80
somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l) CCNL 01.04.1999 altre deleghe	€ -	€ 27.256,76
TOTALE	€ 1.287.516,55	€ 1.120.296,99
		-€ 167.219,56

*= importo valido solo per l'anno 2006

Allegato n. 7

2008	Fondo approvato	fondo rettificato
Fondo storico costituito ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. a), g), h)	€ 499.371,50	€ 609.769,31
Somme derivanti da applicazione art. 14 comma 4	€ 5.802,91	€ 5.802,91
0,52% monte salari anno 1997 - art 15 comma 1 lett. j)	€ 33.277,38	€ 33.277,38
somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l)	€ 172.727,03	€ 96.648,06
1,1% monte salari anno 1999 - art. 4 comma 1	€ 55.827,44	€ 55.827,44
Somme retribuzione individuale anzianità personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.00 - art. 4 c. 2	€ 109.927,21	€ 109.927,21
somme derivanti dal finanziamento a carico del Bilancio indennità di comparto, (quota anno 2002)	€ 16.593,56	€ 16.593,56
Somme assegni ad personam personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.03 art. 4 comma 2	€ 1.115,14	€ 1.115,14
0,62% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 1	€ 35.166,00	€ 35.166,00
0,50% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 2	€ 28.359,00	€ 28.359,00
0,20% monte salari anno 2001 - art. 32 comma 7	€ 12.911,25	€ 12.911,25
risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri relativi ai processi di riorganizzazione, con incremento quali-quantitativo dei servizi e conseguente assunzione di personale - art. 31 com. 2 (ex art. 15 com. 5 CCNL 01.04.1999)	€ 184.010,00	€ 95.825,14
0,5% monte salari anno 2003 - art 4 comma 1)	€ 32.365,02	€ 30.517,60
0,6% monte salari anno 2005 - art 8 comma 2	€ 42.674,86	€ 42.674,86
0,9% monte salari anno 2005 - art 8 comma 3 lett. b) **	€ 64.014,08	€ 64.012,28
somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni - art. 15 comma 1 lett. l) CCNL 01.04.1999 altre deleghe	€ -	€ 27.256,76
TOTALE	€ 1.294.142,38	€ 1.265.683,90
		-€ 28.458,48

**= importo valido solo per l'anno 2008